

RITA TOLOMEO

RUGGIERO GIUSEPPE BOSCOVICH A BASSANO

A due anni di distanza dalla celebrazione del bicentenario della morte di Ruggero Giuseppe Boscovich, si vuole qui ricordare l'illustre figura dello studioso raguseo attraverso la pubblicazione di alcuni suoi autografi conservati nella Biblioteca Civica di Bassano, *Epistolario Remondini*, V, 9¹. Si tratta di materiale in parte edito, ma senza il necessario apparato critico per cui si ritiene opportuno ridargli veste unitaria. Di queste 45 lettere, che coprono nel loro complesso un arco di tempo che va dal 1759 al 1786, 21 (nn. 1217-1220, 1224-1227, 1229, 1232-1233, 1236-1238, 1240, 1242-1245, 1247, 1249) sono dirette a Leonardo Stecchini, che Boscovich ricordò nella prefazione generale delle sue *Opera pertinentia ad opticam et astronomiam* come suo valido collaboratore nell'edizione. Tre di esse datate 21 ottobre 1785, 11 novembre 1785 e 1 febbraio 1786 (nn. 1236, 1237, 1240) furono edite a Bassano nel 1847 in R. G. BOSCOVICH, *Lettere inedite (per le nozze Stecchini-Maraschin)*, insieme ad altre due del 5 marzo 1784 e del 26 settembre 1784 che non risultano conservate nell'Archivio di Bassano. Altre 24 lettere sono dirette a corrispondenti diversi, in particolare al conte Giambattista Remondini (nn. 1207, 1209-1213), a suo figlio Giuseppe (nn. 1214, 1216, 1221-1222, 1228, 1230-1231, 1234-1235, 1241, 1246, 1248, 1250), al gesuita Emanuele de Azevedo (nn. 1206-1208), alla signora Giovanna Stecchini, madre di Leonardo (n. 1232), all'editore Antonio Zatta di Venezia (n. 1227), a Sebastiano Manichetti (n. 1239), a uno sconosciuto destinatario forse Girolamo Ascanio Giustinian padre (n. 1215). Infine un'ultima lettera di Boscovich, diretta questa al cav. Ascanio Giustiniani, è conservata sempre

¹ Ringrazio la dott.ssa Paola Marini direttrice della Biblioteca Civica di Bassano e la dott.ssa Renata Del Sal per la loro cortese collaborazione.

nella Biblioteca Civica di Bassano nell'*Epistolario Gamba*, III, A-8, n. 291.

Scopo dichiarato della pubblicazione bassanese del 1847 – curata da Giovan Battista Baseggio, Giovan Battista Roberti e dall'abate Jacopo Ferrazzi in occasione delle seconde nozze di Girolamo Stecchini, unico figlio maschio di Leonardo, con Angela Maraschini – è quello di ridestare nell'animo degli sposi «la più cara memoria, ricordandovi il dotto uomo che vi fu padre»². Si giustifica così la scelta delle cinque lettere: le prime due testimoniano la collaborazione stretta tra lo studioso ruguseo e Leonardo Stecchini; le altre, scritte da Boscovich da Milano, ricordano, pur tra le numerose notizie personali e mondane, gli interessi scientifici del giovane. Intento evidente degli autori è quello di mettere in luce lo Stecchini, di cui delineano nella premessa un breve profilo biografico, tra l'altro l'unico esistente, attraverso i suoi rapporti con l'illustre scienziato.

A questa pubblicazione ottocentesca se ne è aggiunta una più recente fatta da Germano Paoli in *Ruggiero Giuseppe Boscovich nella scienza e nella storia del '700* (Roma 1988). Qui l'Autore, oltre a ripubblicare tre delle lettere nel 1847, senza peraltro darne segnalazione in nota, ha riportato ampi stralci delle lettere dell'*Epist. Rem* nn. 1222-1214, 1223, 1226-1227, 1235, 1238, 1242-1243³, 1248, nonché citazioni dalle lettere nn. 1218-1221, 1225, 1228, 1230-1231, 1237, 1239, 1241, 1246-1247 con alcuni errori di interpretazione nel testo o nelle date. Queste pubblicate dal Paoli rispondono a finalità diametralmente opposte: protagonista del suo lavoro è Boscovich in una entusiastica esaltazione che lo pone quale figura centrale, come ricorda il titolo dell'opera, «nella scienza e nella storia del '700».

Appare quindi evidente la necessità di ridare unità al carteggio, che non è in assoluto uno dei frammenti più ampi tra quelli che ci sono pervenuti della corrispondenza di Boscovich. Tuttavia esso è tutt'altro che trascurabile perché documenta i modi e i tempi della collaborazione del gesuita con i Remondini di Bas-

² R. G. BOSCOVICH, *Lettere inedite* cit., p. 8.

³ Questa stessa lettera è riportata anche in RUGGIERO GIUSEPPE BOSCOVICH, *Lettere ad Anton Mario Lorgna 1765-1785*, a cura di U. Baldini-P. Nastasi, Roma 1988, pp. 24-25.